



*Centro Studi
Colombo*

La Costituzione della Repubblica italiana

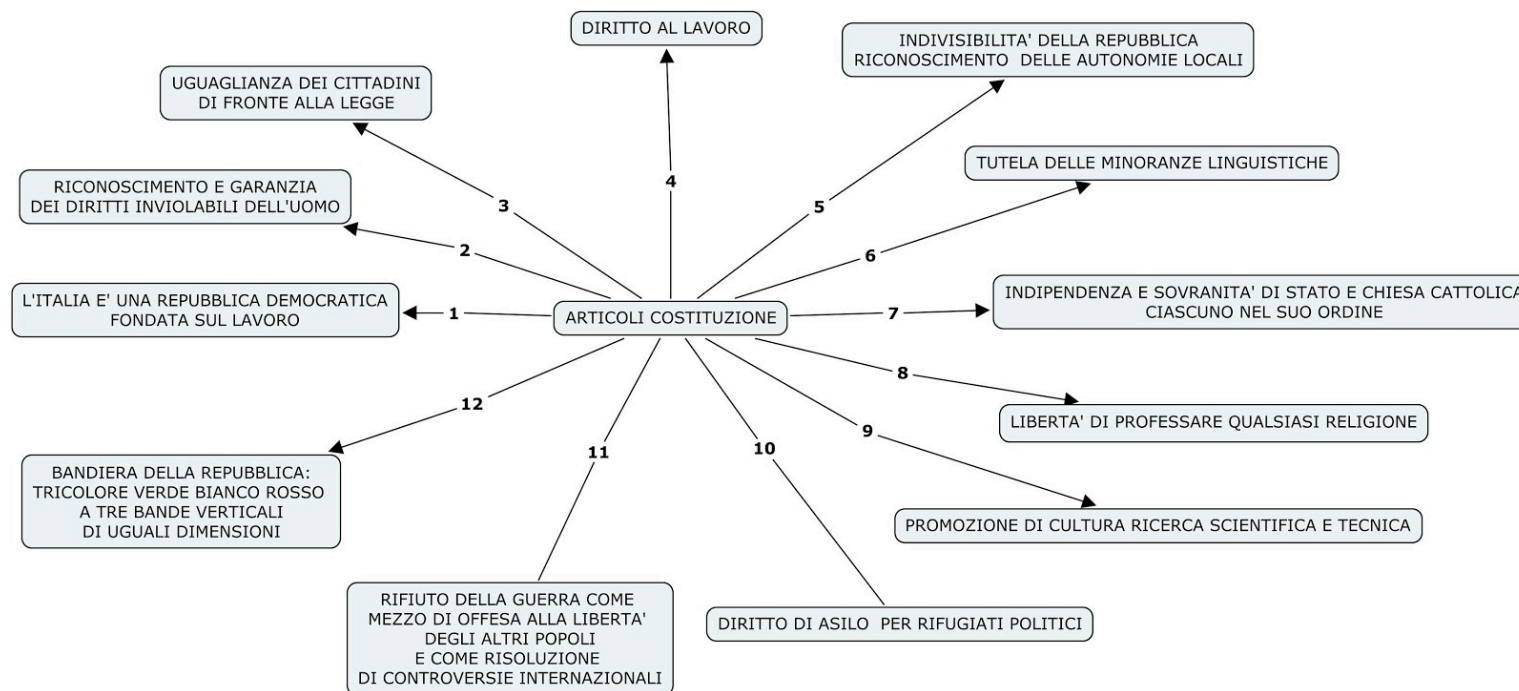
La scuola nella Costituzione

Costituzione: legge fondamentale dello stato.

Approvata il 22 dicembre 1947.

In vigore dal 1 gennaio 1948.

I primi 12 articoli pongono le fondamenta dell'ordinamento della Repubblica.



La scuola nella Costituzione

Scuola: ponte tra famiglia e società.

- «La repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica» (art.9)
- «L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento...» (art.33)
- «La scuola è aperta a tutti...» (art.34)

La scuola nella Costituzione

- Libertà di insegnamento;
- Scuola statali;
- Libero accesso all'istruzione scolastica;
- Obbligatorietà e gratuità della scuola dell'obbligo;
- Diritto allo studio;
- Ammissione ai vari gradi dell'istruzione scolastica e dell'abilitazione professionale;
- Libera istituzione di scuole;
- Parificazione delle scuole private a quelle statali.

Libertà di insegnamento

- libertà di manifestare il proprio pensiero;
- libertà di professare tesi e teorie degne di accettazione;
- libertà di adottare il metodo più opportuno per insegnare.

«Ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente...l'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni». (autonomia didattica) (D.Lgs. 297/1994).

L'insegnamento deve rispettare:

- il buon costume;
- l'ordine pubblico;
- la pubblica incolumità;
- le norme costituzionali e gli ordinamenti della scuola;
- la coscienza morale e civile degli alunni.

La scuola nella Costituzione

Libertà di insegnamento

Libertà della scuola:

- scuole statali
- scuole non statali (possono essere parificate con le statali →paritarie L.62/2000).

Le scuole non paritarie non possono rilasciare titolo di studio con valore legale.

La scuola nella Costituzione

Libertà di istruzione

Il diritto all'istruzione è potere-dovere del cittadino.

Diritto allo studio.

Principio di uguaglianza.

Diritto allo studio

«I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso» (art.34).

D.Lgs. 63/2017: garanzia da parte del Ministero dell'istruzione per l'effettività del diritto allo studio su tutto il territorio nazionale.

Istruzione domiciliare.

Borse di studio.

La scuola nella Costituzione

Obbligo scolastico

«L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita» (art.34).

L'obbligo scolastico viene portato a dieci anni con la L.296/2006.

Responsabili dell'inadempimento al diritto-dovere all'istruzione sono i genitori (o chi ne fa le veci).

Vigilano:

- Sindaco;
- Dirigente scolastico;
- servizi per l'impiego.

Violazione del codice penale nel caso della scuola primaria → denuncia.

Obbligo formativo

Diritto/dovere dei giovani con più di 16 anni che hanno assolto l'obbligo scolastico, e che non proseguono gli studi, di frequentare attività formative fino ai 18 anni.

La scuola nella Costituzione

D.M. 22 agosto 2007, n.139 (Regolamento sul nuovo obbligo d'istruzione)

Indicazioni nazionali sulle competenze e i saperi che tutti i giovani devono possedere a sedici anni.

Gli assi culturali a cui si riferiscono i saperi e le competenze essenziali sono:

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico-tecnologico
- Asse storico-sociale

Questi saperi sono articolati in abilità, capacità e conoscenze.